

## Bridgestone non chiude a Bari

Investimenti per oltre 30 milioni con spostamento di alcune produzioni dall'Asia. Taglio di 370 posti di lavoro.

1 ottobre 2013 06:59



Bridgestone non lascia l'Italia, anzi rilancia con un piano di ammodernamento da 31 milioni di euro nello stabilimento di Modugno, in provincia di Bari, che sette mesi voleva chiudere.

L'accordo che salva un migliaio di posti di lavoro al Sud, è stato siglato ieri a Roma negli uffici del Ministero dello Sviluppo economico. Secondo il piano di riconversione 2014-2016, la produzione sarà concentrata sugli pneumatici di uso generico, con una capacità annua di 2,2 milioni di unità dal 2014 (contro gli attuali 4,5 milioni), che saliranno a progressivamente a 3,5 milioni di pezzi nel 2016. Sarà anche spostata dall'Asia la produzione di circa 250-300.000 pneumatici l'anno.

La produttività dell'impianto sarà incrementata, con la riduzione di 300-370 addetti attraverso incentivi all'esodo, e l'installazione di nuove linee: quelle esistenti (16 Krupp e 13 TAM S1-E) saranno mantenute in funzione, mentre saranno trasferite due TAM K1-S e altre attrezzature non necessarie alla produzione di pneumatici "general use".

Invitalia finanzia il 40% dell'intervento e ulteriori incentivi sono previsti per l'aggiornamento professionale dei lavoratori.

"È la migliore soluzione possibile - è il commento del Ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato - l'intesa esclude una soluzione esterna per l'impianto, di cui era annunciata la chiusura immediata".

Prima di tutto, il Gruppo vuole esprimere il proprio apprezzamento verso i dipendenti dello stabilimento di Bari per aver sempre mostrato un atteggiamento costruttivo, elemento che ha inciso in maniera determinante sulla buona riuscita della trattativa - ha affermato Franco Annunziato, Amministratore Delegato di Bridgestone Europe. - Tutte le parti coinvolte nel piano di conversione hanno agito con grande responsabilità e l'accordo è il chiaro risultato degli sforzi congiunti profusi durante questi 6 mesi di dialogo.

© Polimerica - Riproduzione riservata